

1. TABELLA AREE RISCHIO, PROCESSI E VALUTAZIONE RISCHIO

(allegato n. 1 al P.T.P.C. 2020-2022)

Analisi del rischio

A norma del Capo I - art.9 "*Gestione del rischio*" del presente documento, si procede all'analisi ed alla valutazione del rischio del concreto verificarsi di fenomeni corruttivi per le attività individuate nel medesimo paragrafo:

AREA A – acquisizione e progressione del personale (concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e per la progressione in carriera).

AREA B – affidamento di lavori servizi e forniture (procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture).

AREA C - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni).

AREA D - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).

La metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio è compiutamente descritta nella Capo I – articolo 9 "*Gestione del rischio*".

La valutazione si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

A. L'identificazione del rischio

B. L'analisi del rischio

B1. Stima del valore della probabilità che il rischio si concretizzi;

B2. Stima del valore dell'impatto.

C. La ponderazione del rischio

D. Il trattamento

Applicando la suddetta metodologia sono state esaminate le seguenti attività riferibili alle macro aree A – D

Nelle schede allegate sono riportati i valori attribuiti a ciascun criterio per:

a) la valutazione della probabilità;

b) la valutazione dell'impatto.

La moltiplicazione dei due valori determina la “*valutazione del rischio*” connesso all’attività. I risultati sono riassunti nella seguente tabella:

AREA	ATTIVITA'/PROCESSO	PROBABILITA'	IMPATTO	RISCHIO
A	Concorso per l'assunzione di personale	2,5	1,5	3,75
A	Concorso per la progressione in carriera del personale	2	1,25	2,5
A	Selezione per l'affidamento di un incarico professionale	3,5	1,5	5,25
B	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	2,33	1,25	2,91
B	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	2,83	1,5	4,25
C	Permesso di costruire	2,33	1,25	2,91
C	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	2,83	1,25	3,54
D	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	2,5	1,5	3,75

Ad integrazione e completamento del PTPC, ed allo scopo di rendere comprensibili i valori di cui sopra (con le modalità di calcolo), si allegano le schede di valutazione del rischio delle attività à analizzate, elaborate sulla base dei criteri di cui **all’Allegato 5 del PNA**.

Nella tabella che segue si procede alla **ponderazione del rischio** classificando le attività **in ordine decrescente rispetto ai valori di “rischio”** stimati.

AREA	ATTIVITA'/PROCESSO	PROBABILITA'	IMPATTO	RISCHIO
A	Selezione per l'affidamento di un incarico professionale	3,5	1,5	5,25
B	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	2,83	1,5	4,25
A	Concorso per l'assunzione di personale	2,5	1,5	3,75
D	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	2,5	1,5	3,75

B	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	2,33	1,25	2,91
A	Concorso per la progressione in carriera del personale	2	1,25	2,5

La fase di **trattamento del rischio** consiste nel processo finalizzato a modificare il rischio, ossia nell'individuazione e nella valutazione delle misure che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio, e nella decisione di quali rischi si decide di trattare prioritariamente rispetto ad altri.

Al fine di neutralizzare o ridurre il livello di rischio, debbono essere individuate e valutate le misure di prevenzione. Queste, possono essere: a) obbligatorie o b) ulteriori.

Non ci sono possibilità di scelta circa le misure obbligatorie, che debbono essere attuate necessariamente nell'amministrazione.

a) Sono tutte *misure obbligatorie* quelle previste nel Capo I del presente PTPC agli articoli 15, 16, 17, 18 e 19

Le attività con valori di rischio maggiori, devono essere prioritariamente oggetto delle suddette misure.

b) *Misure ulteriori* possono essere valutate in base ai costi stimati, all'impatto sull'organizzazione e al grado di efficacia che si attribuisce a ciascuna di esse.

L'individuazione e la valutazione delle misure ulteriori può essere compiuta dal responsabile della prevenzione, con il coinvolgimento dei dirigenti/responsabili per le aree di competenza e l'eventuale supporto dell'OIV (o di analogo organismo), tenendo conto anche degli esiti del monitoraggio sulla trasparenza ed integrità, dei controlli interni, nonché del "*gruppo di lavoro*" multidisciplinare.

Le decisioni circa la **priorità del trattamento** si baseranno essenzialmente sui seguenti fattori:

- a) livello di rischio: maggiore è il livello, maggiore è la priorità di trattamento;
- b) obbligatorietà della misura: va data priorità alla misura obbligatoria rispetto a quella ulteriore;
- c) impatto organizzativo e finanziario connesso all'implementazione della misura.

La gestione del rischio si concluderà con la successiva azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio a seguito delle azioni di risposta, ossia delle misure di prevenzione introdotte.

Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e, quindi, alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione. E' attuata dai medesimi soggetti che partecipano all'intero processo di gestione del rischio in stretta connessione con il sistema di programmazione e controllo di gestione.